



FASE FENOLOGICA

Ripresa vegetativa.

OLIVICOLTURA 2030

BOLLETTINO OLIVO

8.04.2022

GARDA	CONTATTI
Deborah Madernini	3472723570
Paolo Zani	3284933440
Gianbattista Tonni	3349200345
SEBINO	
Luigi Alberti	3408903484
LARIO	
Riccardo Pozzi	3348154399

Supervisione scientifica
Giovanni Minuto - CeRSAA

MISURE AGRONOMICHE:

Si consiglia di ultimare le operazioni di potatura appena possibile. La forma di allevamento consigliata per gli oliveti lombardi è quella a vaso policonico. Per quanto riguarda il turno è preferibile effettuare una potatura moderata tutti gli anni piuttosto che ricorrere ad interventi drastici con intervalli poliennali. Si raccomanda di rimuovere i residui di potatura in tempi rapidi e di non lasciarli ammassati in prossimità dei campi, poiché possono favorire la diffusione di alcuni insetti dannosi per l'olivo. Per far questo è possibile trinciare, tranne quando vi è abbondante presenza di rogna, di disseccamenti riconducibili a cancri rameali, o di larve xilofaghe. In questi casi è necessario allontanare i residui dall'oliveto e se possibile bruciarli.

Si consiglia infine, non appena ultimate le operazioni di potatura, di effettuare un intervento con prodotti a base di rame per disinfettare le ferite.

In questo periodo è anche fondamentale fornire la prima dose di un concime a base di azoto. In questa fase l'elemento è necessario per sostenere i processi biochimici della differenziazione florale e soprattutto della ripresa vegetativa. L'apporto azotato annuale deve essere frazionato in almeno due interventi, per renderlo disponibile nelle fasi fenologiche in cui la pianta ne ha effettivamente bisogno ed evitare di perdere tale elemento con le piogge. A titolo puramente indicativo si suggerisce di somministrare per una pianta adulta 500 g di urea.

Nelle piante giovani è importante fornire azoto per stimolare il loro rapido sviluppo e per favorire la precoce entrata in produzione.

La quantità di azoto annuale, espressa in grammi di urea ogni pianta, deve essere divisa in almeno 2 dosi nel corso della primavera-estate secondo il seguente schema:

- primo anno 60 g
- secondo anno 150 g
- terzo anno 250 g
- quarto anno 350 g

Se si somministra urea si raccomanda di non esagerare e soprattutto di non accumulare il concime vicino alle piantine per evitare le possibili ustioni, data l'elevata concentrazione di questo concime.

FASE FENOLOGICA CULTIVAR DI RIFERIMENTO

Ripresa vegetativa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Si segnala la presenza di occhio di pavone e di rogna; inoltre negli oliveti spesso si notano ingiallimenti fogliari dovuti probabilmente ai danni da *Euzophera* spp., ciò segnala che le larve di *Euzophera* spp. hanno iniziato a lavorare all'interno del legno. Si è riscontrata in alcune zone la presenza di cocciniglia, cimice asiatica e oziorinco.

AREALE GARDA

CONSIGLI DI INTERVENTO

Dopo la potatura si consiglia di asportare le ramaglie tagliate in caso di patologie quali rogna, cancri rameali e larve xilofaghe, negli altri casi la trinciatura in campo è una buona pratica agronomica che consente di restituire della sostanza organica al terreno. Dopo la potatura è inoltre opportuno effettuare un trattamento con prodotti a base di rame per disinfettare le ferite e limitare l'insorgenza della rogna. Questo trattamento è anche utile per contrastare la presenza di *Spilocaea oleaginea* agente dell'occhio di pavone.

FASE FENOLOGICA CULTIVAR DI RIFERIMENTO

Ripresa vegetativa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Verificare presenza di *Euzophera* spp. in particolare modo nelle zone colpite in maniera importante negli anni scorsi (es. Marone, Sale Marasino, Sulzano, Riva di Solto, Scanzorosciate). Ove gli attacchi fossero risultati significativi si consiglia di prendere contatto con i tecnici di zona. Limitati focolai presenti anche in altre zone.

AREALE SEBINO

CONSIGLI DI INTERVENTO

Effettuare un trattamento a base di ossicloruro di rame una volta terminate le operazioni di potatura e trinciatura o asportazione delle ramaglie.

FASE FENOLOGICA CULTIVAR DI RIFERIMENTO

Ripresa vegetativa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Si segnalano casi di rogna diffusi in tutto l'areale. In alcuni oliveti è presente occhio di pavone, riscontrabile attraverso i sintomi tipici: formazione sulla pagina superiore delle foglie di macchie rotondeggianti di colore bruno, circondate da un alone clorotico.

AREALE LARIO

CONSIGLI DI INTERVENTO

Si consiglia di disinfettare gli attrezzi durante le operazioni di potatura, al fine di non diffondere la rogna. Altri rimedi, per evitare la sua espansione, sono i trattamenti a base di rame, da effettuare tempestivamente a seguito delle azioni di potatura. I prodotti rameici sono utili anche per contrastare i patogeni fungini come occhio di pavone.

NEWS E AGGIORNAMENTI

CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA:

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE OLIVICOLE

Si informa che è stato pubblicato dalla Camera di Commercio il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore olivicolo e che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva. Il bando è in vigore dal 16 marzo al 31 ottobre 2022 (salvo esaurimento anticipato dei fondi).

Per maggiori dettagli si riporta il link del portale camerale:

www.bs.camcom.it/index.phtml?Id_VMMenu=353

Chiunque riscontrasse disseccamenti anomali degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo, finalizzato a verificarne le cause.